



**COMUNE DI LA LOGGIA
PROVINCIA DI TORINO**

Servizio Segreteria e Affari Generali

Verbale di riunione di contrattazione decentrata

In data **30 dicembre 2014**, presso il palazzo comunale, regolarmente convocate, si sono riunite:

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Dott.ssa Caterina Ravinale – PRESIDENTE
Dott. Paolo Zorzit – COMPONENTE
Dott. Walter Bosio – COMPONENTE

PRESENTE FIRMA

SI	<i>Ravinale</i>
SI	<i>Zorzit</i>
NO	<i>Bosio</i>

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL – fp/enti locali
CISL/FPS
UIL/EE.LL
Coordinamento Sindacale Autonomo
DICCAP

NO	
NO	
SI	<i>CGIL</i>
NO	
NO	

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Barbero Marinella
Giachetti Gianluca
Marchese Francesco
Prelato Pierangelo

SI	<i>Barbero</i>
SI	<i>Giachetti</i>
NO	<i>Marchese</i>
SI	<i>Prelato</i>

Al termine della riunione le parti – vista la deliberazione G.C. n. 126 del 23.12.2014 di presa d'atto dell'ipotesi di accordo e autorizzazione alla stipula definita - hanno sottoscritto in via definitiva l'Accordo integrativo lavoro per la destinazione delle risorse decentrate – Anno 2014, allegato al presente verbale.



Accordo integrativo di lavoro per la destinazione delle risorse decentrate – Anno 2014.

1. Le parti prendono atto che il Fondo delle risorse decentrate è costituito così come da **Prospetto allegato A)** al presente accordo, secondo quanto stabilito con deliberazione G.C. n. 97/2014 e determinazione del Responsabile del servizio SEGRETERIA E AFFARI GENERALI n. 281/2014.
2. Le parti prendono atto delle destinazioni vincolate, non contrattabili specificamente dal presente accordo, come risultanti dal **Prospetto allegato B)** al presente accordo.
3. Le parti convengono di destinare le risorse disponibili alla contrattazione, pari a presunti euro 7.769,00, come riportato nel medesimo **Prospetto allegato B)** al presente accordo, e precisamente:
 - a) Quota pari a presunti euro 1.860,00 all'erogazione delle indennità di disagio, stato civile e maneggio valori, secondo i criteri e gli importi di cui ai successivi art. 4, 5, 6 e 7 del presente accordo.
 - b) Quota residuale, pari ad presunti euro 5.909,00, - di cui euro 3.000,00 quale quota del 30% dei risparmi derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, destinati alla contrattazione integrativa - alla produttività collettiva, secondo i criteri di cui al successivo art. 8). La quota sarà determinata, nel suo esatto ammontare, a consuntivo, quale rimanenza a seguito dell'applicazione di tutte le precedenti destinazioni e della relativa quantificazione definitiva a consuntivo.
4. L'indennità di disagio, di cui all'art. 17, comma 2, lettera i) del CCNL 1° aprile 1999, è riconosciuta per compensare le seguenti attività disagiate:
 - a) Orario di lavoro che includa ordinariamente:
 - giornate lavorative con articolazione dell'orario lungo un arco temporale superiore a 10 ore, inteso quale lasso di tempo intercorrente tra ora di inizio e ora di fine servizio, indipendentemente dalla durata della pausa intermedia.
 - la giornata del sabato.
 - b) Attività di tipo tecnico-manuale comportanti gravosità o disagio (manutenzione edifici, verde, strade e infrastrutture, trasporto e collocazione di materiali, attrezzature e segnalazioni, tracciamento e installazione di segnaletica, installazione, montaggio e riparazione di attrezzature, impianti e arredi, conduzione di macchine operatrici, pulizia impianti, movimento terra, etc.) prestata in assenza della copertura del posto vacante nella dotazione organica relativo alla restante unità di personale adibita al lavoro di squadra nelle medesime mansioni.

5. L'indennità di cui all'articolo precedente non è cumulabile con l'indennità di turno e/o di rischio ed è riconosciuta nelle seguenti misure:

- per la fattispecie di cui alla lett. a): € 2,20 per ogni giornata di effettiva presenza in servizio, rientrante in una delle tipologie sopra definite.
- per la fattispecie di cui alla lett. b): € 3,00 per ogni giornata di effettiva presenza in servizio.

6. Le indennità per particolari responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) e i) del CCNL 1° aprile 1999, come modificato dal CCNL 22 gennaio 2004, sono corrisposte a:

- Dipendenti cui siano state attribuite con atto formale le qualifiche di Ufficiale di Stato civile e Anagrafe e Ufficiale elettorale: € 300,00 su base annua.

Le suddette indennità sono corrisposte in proporzione al periodo di formale attribuzione delle relative funzioni; a tal fine, le frazioni di mese pari o superiori a 15 giorni si considerano come mese intero, mentre quelle inferiori a 15 giorni non si considerano.

7. L'indennità di maneggio valori è corrisposta ai soggetti individuati secondo i criteri definiti dall'art. 2 del Contratto collettivo decentrato integrativo del 13.10.2002.

L'importo spettante per valori maneggiati mensilmente fino ad € 3.000,00 è pari ad € 1,50 giornalieri.

L'indennità è corrisposta per ogni giorno di effettiva presenza in servizio e per le sole giornate in cui il dipendente sia effettivamente adibito all'attività di maneggio valori.

8. Il compenso incentivante la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi, di cui al precedente art. 3), lett. b), è correlato al merito ed all'impegno di gruppo, ai sensi dell'art. 17, comma 2), lett. a) del CCNL. 1.04.1999. Esso è corrisposto in modo selettivo, sulla base della valutazione individuale. A tal fine, **in attuazione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale approvato con deliberazione G.C. n. 70 del 14/07/2011**, si applicano, per analogia, i criteri individuati con deliberazione G.C. n. 71 del 14/07/2011 e successiva rideterminazione avvenuta con **deliberazione G.C. n. 42 del 27.04.2012** per l'attribuzione della retribuzione di risultato al personale incaricato di posizione organizzativa. Ai fini della determinazione della quota di compenso individuale spettante, in base alla percentuale stabilita secondo i suddetti criteri, continua ad applicarsi il sistema di calcolo, di cui al Contratto decentrato integrativo del 31 maggio 2001, come modificato con l'accordo del 1° agosto 2001. Di seguito, si riporta la tabella di collegamento tra valutazione ed incentivi, estrapolata dagli atti sopra citati:



COLLEGAMENTO TRA VALUTAZIONE E INCENTIVI		
FASCIA	VALUTAZIONE (In percentuale rispetto al punteggio massimo ottenibile)	QUOTA SPETTANTE
A	UGUALE O SUPERIORE AL 90%	100%
B	TRA L'85% E L'89,99%	80%
C	TRA L'80% E L'84,99%	60%
D	TRA IL 70% E IL 79,99%	40%
E	INFERIORE AL 70%	0%

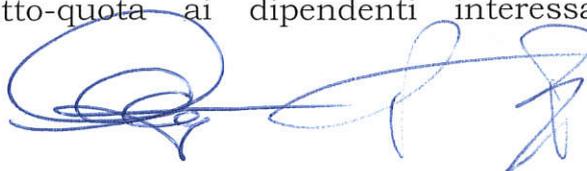
9. Le risorse decentrate integrate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1.04.1999, pari ad € 12.900,00 sono destinate ad incentivare l'attivazione di nuovi servizi o all'ampliamento di quelli esistenti, individuati con la deliberazione G.C. n. 97/2014.

10. Le somme di cui sopra saranno corrisposte, nel rispetto dei principi generali stabiliti dalla suddetta deliberazione, secondo i seguenti criteri:

- le somme saranno rese disponibili solo a consuntivo, previo accertamento e certificazione dei risultati raggiunti da parte del Nucleo di valutazione;
- le risorse destinate a ciascun obiettivo di miglioramento/ampliamento dei servizi saranno erogabili soltanto in misura proporzionale alla percentuale di raggiungimento dei risultati, certificata, per ciascun obiettivo, dal nucleo di valutazione (per esempio, in caso di raggiungimento dei risultati pari al 50% rispetto ai risultati attesi, sarà erogato soltanto il 50% delle risorse destinate all'incentivazione di quello specifico obiettivo).
- Le risorse destinate a ciascun obiettivo di miglioramento, fermi restando i limiti di erogazione di cui al punto precedente, sono distribuite, con provvedimento dei responsabili di servizio assegnatari degli obiettivi, al personale interessato, secondo criteri di proporzionalità in ordine al grado di partecipazione al raggiungimento dell'obiettivo, alla qualità delle prestazioni ed all'impegno profuso.

11. La quota destinata per l'anno 2014 alla contrattazione integrativa, relativa ai risparmi derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, approvato con deliberazione G.C. n. 32/2013 e modificato con deliberazione G.C. n. 80/2013, è pari al 40% dei risparmi medesimi, con un limite massimo di euro 10.000,00 oltre oneri sociali e IRAP, come stabilito con deliberazione G.C. n. 97/2014. Tale somma complessiva è destinata come segue:

- La quota del 30%, nel limite di euro 3.000,00, è destinata alla produttività collettiva e distribuita con le modalità di cui all'art. 8 del presente accordo, unitamente alle ulteriori risorse destinate alla medesima finalità.
- La quota del 70%, nel limite di euro 7.000,00, è destinata ai servizi direttamente coinvolti nelle misure previste dal piano, individuati nel piano e confermati nella deliberazione G.C. n. 97/2014 e distribuita separatamente per ciascuna sotto-quota ai dipendenti interessati,

applicando distintamente per ciascuna di esse la metodologia di cui all'art. 8 del presente accordo ed il sistema di calcolo di cui al Contratto decentrato integrativo del 31 maggio 2001, come modificato con l'accordo del 1° agosto 2001.

- A tali fini, si utilizza una scheda di valutazione specifica, **Allegato C) al presente accordo**, per la valutazione delle prestazioni aggiuntive rese dai dipendenti coinvolti, in relazione agli obiettivi previsti dalle misure del piano.
- Sono esclusi dall'incentivo i dipendenti che non abbiano conseguito almeno il 70% del punteggio massimo nella valutazione generale.
- L'ammontare delle somme effettive destinate alla contrattazione sarà determinato in modo definitivo solo a seguito dell'accertamento a consuntivo dei risparmi realizzati da parte dell'Organismo di Valutazione.

12. Ai fini dell'erogazione degli incentivi previsti da specifiche disposizioni di legge, di cui all'art. 15, comma 1, lett. k) del C.C.N.L. 1998-2001, si osservano i seguenti criteri e procedure:

- Incentivi per recupero evasione ICI (art. 59, comma 1, lett. p) del decreto legislativo n. 446/97): si osservano i criteri di cui all'art. 3 del Contratto decentrato del 13.11.2002.
- Incentivi per progettazione interna: si approvano i nuovi criteri di cui all'**Allegato D) al presente accordo**, definiti a seguito dell'introduzione dei commi 7 bis, ter, quater e quinquies, dell'art. 93 del decreto legislativo n. 163/2006 e dell'abolizione degli articoli 5 e 6 del dell'art. 92 del decreto medesimo. I criteri di cui al Contratto decentrato del 31.05.2001 e successive modificazioni sono abrogati. Le norme di attuazione dei nuovi criteri saranno definite dal Regolamento comunale da adottarsi ai sensi del comma 7 bis dell'art. 93 del decreto sopra citato.

LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA:

Il Presidente – Dott.ssa Caterina Ravinale



ORGANIZZAZIONI SINDACALI

CGIL – fp/enti locali

CISL/FPS

UIL/EE.LL



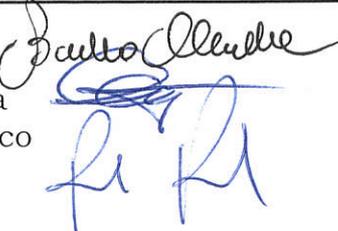
RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA

Barbero Marinella

Giachetti Gianluca

Marchese Francesco

Prelato Pierangelo



Allegato A) - Costituzione fondo per la contrattazione integrativa - Anno 2014		
DESCRIZIONE	IMPORTI (*)	
	2010	2014
Fondo unico per le risorse decentrate		
<i>(Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità)</i>		
S - UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C. 2 CCNL 02-05)	57.318,00	57.318,00
S -INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	8.706,00	8.706,00
S - INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	4.026,00	4.026,00
S - RIDET PER INCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 E 1 CCNL 08-09)	5.763,00	5.763,00
S -RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C. 2 CCNL-00-01)	1.848,00	2.387,00
<i>Totale</i>	77.661,00	78.200,00
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C. 2BIS L. 122/10)		-539,00
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART. 9 C 2BIS L. 122/10)		-2.318,00
<i>Totale risorse fisse</i>	77.661,00	75.343,00
<i>Risorse variabili</i>		
V1- INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C.2 CCNL 98-01)	7.082,00	7.082,00
V2 - NUOVI SERVIZI O RIORG (ART. 15 C. 5 P. VARIAB. CCNL 98-01)	13.132,00	12.900,00
V3 - REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.778,00	2.251,00
MARGINE TEOR. PER ULT. RIS. VAR. LIMITE 2010 (ART. 9 C. 2BIS L. 122/10)		759,00
DEC FONDO/PARTE VARIAB. LIMITE 2010 (ART 9 C. 2BIS L. 122/10)		0,00
DEC FONDO/PARTE VARIAB. RID PROP PERS (ART. 9 C 2BIS L. 122/10)		-686,00
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE (RISPETTO A 2010)		-73,00
<i>Totale risorse variabili rientranti nel limite art. 9 c. 2 bis</i>	22.992,00	22.233,00
V4 - INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE. (ART. 93 D.LGS. 163/06)	18.258,00	1.233,00
V5 -QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI ALLA CONTRATTAZ. INTEGRATIVA (ART. 16 D.L. 98/2011)	0,00	10.000,00
V6 - RISP. DA STRAORD. ACCERT. A CONSUNT. (ART. 14 C1 CCNL 98-01)	5.993,00	327,00
V7 - QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d CCNL 1.04.1999)	0,00	750,00
<i>Totale risorse variabili</i>	47.243,00	34.543,00
TOTALE	124.904,00	109.886,00

(*) Importi in euro al netto degli oneri sociali (contributi ed irap) a carico dell'ente

Allegato B) Destinazione fondo per la contrattazione integrativa - Anno 2014			
DESCRIZIONE	IMPORTI (*)	F (**)	NOTE
Fondo unico per le risorse decentrate			
<i>Destinazioni non contrattate specificamente dal C.L. di riferimento</i>			
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA FONDO	15.964,00	S	1)
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	52.261,00	S	
INDENNITA' DI TURNO	9.500,00	S+V1+V6	2)
PROD. COLLETTIVA SERV. VIGILANZA (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	7.270,00	V2	3)
PROD. COLLETTIVA ALTRI SERV. (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	5.630,00	V2	4)
PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% (COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA)	7.000,00	V5	5) 6)
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.251,00	V3	
INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE (ART. 93 D.LGS. 163/06)	1.233,00	V4	7)
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15, C1, lett. d CCNL 1.04.1999) - SERVIZIO DEMOGRAFICO	750,00	V7	
ALTRI ISTITUTI (ONERI DI RICLASSIFICAZIONE VIGILI)	258,00	S	
MAGGIORAZIONI LAVORO ORDINARIO FESTIVO E/O NOTTURNO	0,00		
<i>Totale destinazioni non contrattate dal C.L. di riferimento</i>	102.117,00		
<i>Destinazioni contrattate specificamente con il C.L. di riferimento</i>			
INDENNITA' STATO CIVILE, MANEGGIO VALORI E DISAGIO	2.909,00	S+V1+V6	
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	1.860,00		
ALTRE DESTINAZIONI - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	3.000,00	V5	5) 6)
<i>Totale destinazioni da contrattare con il C.L. di riferimento</i>	7.769,00		
TOTALE	109.886,00		

(*) Importi in euro al netto degli oneri sociali (contributi ed irap) a carico dell'ente

(**) F= fonte di finanziamento (vedasi tabella relativa alla costituzione del fondo)

1) Importo presunto calcolato sulla base della situazione attuale del personale.

2) Importo presunto da definire a consuntivo.

3) Importo stabilito con Del. G.C. n. 27 del 10.04.2014 e 97 del 21.10.2014.

4) Importo stabilito e dettaglio singoli progetti individuati con Del. G.C. n. 97 del 21.10.2014

5) Importo stabilito con Del. G.C. n.97 del 21.10.2014

6) Importo soggetto a rideterminazione a consuntivo in base ai risparmi effettivamente conseguiti a seguito dell'attuazione del piano di razionalizzazione, da cui dipende a sua volta la quota che sarà effettivamente portata ad integrazione delle risorse variabili

7) 80% degli importi accantonati con deliberazioni G.C. n. 102 e 118 del 2014 e con determinazione n. 306/2014, al netto di oneri sociali e IRAP

ALLEGATO C)

Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento – Periodo 2013 - 2015

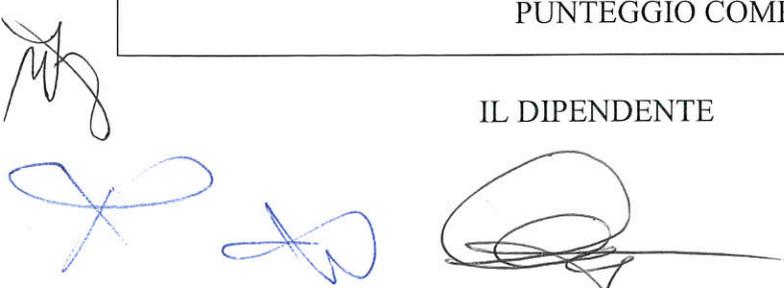
SCHEDA DI VALUTAZIONE INDIVIDUALE AGGIUNTIVA – ANNO 2014
Dipendente _____

PER I DIPENDENTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELLA MISURA 2 – RISTRUTTURAZIONE ORGANIZZATIVA

FATTORE DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO (Max 10 punti per ogni fattore di valutazione)
Disponibilità ad operare con un maggiore livello di autonomia e ad assumere nuove/maggiori responsabilità in ambito organizzativo, procedimentale od endoprocedimentale.	
Disponibilità ad acquisire nuove/maggiori competenze e, anche a seguito di specifici percorsi formativi, allo svolgimento di attività istruttoria, di elaborazione di dati o di atti amministrativi di particolare complessità e ad operare con un maggiore livello di flessibilità.	
Incremento delle prestazioni individuali, ai fini del mantenimento dei livelli di performance organizzativa complessiva in termini di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa.	
PUNTEGGIO COMPLESSIVO	

IL DIPENDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



ALLEGATO D)

Criteria per la ripartizione degli incentivi per le progettazioni interne

- 1) La percentuale delle risorse finanziarie destinate al fondo per la progettazione e l'innovazione di cui all'art. 93, comma 7-bis del d.lgs. 163/2006 è stabilita da apposito regolamento adottato dall'Amministrazione, nel limite del 2 per cento degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro, in rapporto alla relativa entità e complessità.
- 2) Il regolamento stabilisce altresì i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, a norma di quanto previsto dal comma 7 - ter dell'articolo suddetto.
- 3) L'80 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui sopra, è ripartito tra i dipendenti interessati per ciascuna opera o lavoro, in relazione al tipo di incarico e/o funzioni svolte, come segue:

INCARICO	INCENTIVO SPETTANTE	
	Complessivo (Soggetti firmatari + collaboratori tecnici ed amministrativi)	Di cui: quota destinabile ai collaboratori tecnici ed amministrativi
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (solo in caso di progettazione interna)	20%	Minima: zero Massima: ½
SOGGETTI INCARICATI DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO - PIANO DELLA SICUREZZA	50%	Minima: zero Massima: ½
SOGGETTI INCARICATI DELLA DIREZIONE LAVORI - COLLAUDO	30%	Minima: zero Massima: ½

- 4) Le quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dal personale dipendente, in quanto affidate a soggetti esterni all'organico dell'amministrazione, costituiscono economie.
- 5) Il regolamento può prevedere ulteriori livelli di articolazione degli incarichi e delle funzioni e di graduazione degli incentivi correlati, nel rispetto delle quote complessive e dei limiti stabiliti nella tabella di cui sopra.
- 6) Con apposito atto del responsabile di servizio preposto alla struttura competente, per ciascuna opera o lavoro sono predeterminati, in relazione ad ogni fase realizzativa, gli incarichi attribuiti ed individuati, per ciascuno di essi, i relativi collaboratori tecnici ed amministrativi, con indicazione delle



specifiche prestazioni da svolgere, incluse quelle eventuali non rientranti nella qualifica ricoperta.

- 7) L'atto di cui sopra è propedeutico alla corresponsione dell'incentivo ed al previo accertamento positivo delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti.



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO 2014
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	05.12.2014	
Periodo temporale di vigenza	01.01.2014- 31.12.2014	
Composizione della delegazione trattante	Parte Pubblica (ruoli/qualifiche ricoperti): Dott.ssa Caterina Ravinale – Segretario comunale – Presidente. Dott. Walter Bosio – Responsabile servizio istruzione cultura e politiche sociali – Componente. Dott. Paolo Zorzit – Responsabile servizio segreteria e affari generali – Componente. Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione (elenco sigle): CGIL-fp/enti locali CISL/FPS Uil/EE.LL. Coordinamento sindacale autonomo DICCAP Organizzazioni sindacali firmatarie (elenco sigle): CGIL-fp/enti locali CISL/FPS	
Soggetti destinatari	Personale dei livelli (qualifiche non dirigenziali)	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	a) Presa d'atto costituzione Fondo risorse decentrate e destinazioni non contrattabili b) Destinazione delle risorse contrattabili c) Criteri per la distribuzione dei compensi incentivanti.	
Rispetto dell'iter adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'Organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno <p align="center">SI</p>
		Nel caso l'Organo di controllo interno abbia effettuato rilievi, descriverli <p align="center">NESSUN RILIEVO</p>



RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL CONTRATTO INTEGRATIVO 2014
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Modulo 2 – Illustrazione dell'articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale – modalità di utilizzo delle risorse accessorie – risultati attesi – altre informazioni utili)

A) Illustrazione di quanto disposto dal contratto integrativo (C.I.)

Costituzione del fondo e destinazioni vincolate – Articoli 1 e 2 del C.I.

Con gli articoli in oggetto, le parti prendono atto della costituzione del Fondo per le risorse decentrate stabili e variabili relative all'anno 2014 (prospetto allegato A) al contratto) e delle relative destinazioni vincolate, e dunque non contrattabili specificamente dal C.I. di riferimento (prospetto allegato B) al contratto), sulla base della deliberazione G.C. n. 97/2014, che ha determinato gli indirizzi relativi alle risorse variabili, e della determinazione n. 281/2014, con cui si è provveduto alla formale costituzione del fondo ed all'individuazione delle destinazioni non contrattabili. Queste ultime riguardo in particolare:

- Indennità di comparto, istituita e disciplinata dall'art. 33 del CCNL del 22.01.2004. Il comma 2 prevede in particolare che tale indennità ha carattere generale e natura fissa e ricorrente. La tabella D) allegata al CCNL suddetto definisce la misura e la decorrenza delle suddette indennità e stabilisce, in tale ambito, le quote derivanti dalle risorse decentrate stabili.
- Progressioni orizzontali. L'art. 34 del CCNL 22.01.2004, al comma 1, conferma che gli oneri relativi al pagamento dei maggiori compensi spettanti al personale che ha beneficiato della disciplina sulle progressioni orizzontali, di cui all'art. 5 del CCNL del 31.03.1999, sono interamente a carico delle risorse decentrate previste dall'art. 31, comma 2 (risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità). Al comma 3, stabilisce che dalla data di decorrenza dei maggiori compensi di cui al comma 1, le risorse dell'art. 31, comma 2, vengono stabilmente ridotte degli importi annui corrispondenti.
- Indennità di turno. L'art. 22 del CCNL del 14.09.2000 stabilisce, al comma 1, che gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative di servizio o funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Al comma 5, definisce la misura dell'indennità spettante, che dunque non è oggetto di determinazione in sede di contrattazione decentrata. Al comma 7, stabilisce che ai relativi oneri si fa fronte in ogni caso con le risorse previste dall'art. 15 del CCNL del 1.04.1999. L'art. 17, comma 2, del contratto, alla lettera d) prevede che tali somme sono utilizzate, tra l'altro, per il pagamento dell'indennità di turno.
- Oneri riclassificazione vigili. L'art. 7, comma 4, del CCNL del 31.03.1999 stabilisce che il personale dell'area di vigilanza inquadrato nella ex quinta qualifica funzionale è collocato, con decorrenza 01.01.1998, nella ex sesta qualifica funzionale e, con decorrenza dalla data di stipulazione del presente CCNL nella categoria C, con l'attribuzione dei relativi trattamenti tabellari iniziali e con il conseguente riassorbimento della integrazione tabellare prevista dall'art. 37, comma 1, lett. a) del CCNL del 6.07.1995 e s.m.i. Il comma 7 stabilisce che a tale onere si faccia fronte con le risorse del fondo per il trattamento accessorio.
- Maggiorazioni per lavoro ordinario festivo e/o notturno, ai sensi dell'art. 17, comma, lett. d) del CCNL 1.04.1999.
- Risorse integrate ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL del 1.04.1999, che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. g) del medesimo CCNL (nello specifico, incentivi ICI e per pianificazione urbanistica).
- Risorse integrate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999, destinate all'incentivazione di specifici obiettivi di incremento dei servizi erogati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a), come individuati con deliberazione G.C. n. 97/2014.
- Risorse integrate ai sensi dell'art. 16 del D.L. 98/2011, nel limite del 50% dei risparmi derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, approvato con deliberazione G.C. n. 32/2013 e modificato con deliberazione G.C. n. 80/2013 - Quota del 70% riservata, in forza di quanto stabilito dalla deliberazione G.C. n. 97/2014 (punto n. 6 del dispositivo), al personale direttamente coinvolto nelle misure previste dal piano di razionalizzazione.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale degli articoli in oggetto.

Destinazioni contrattate specificamente dal C.I – Articolo 3 del C.I.

Con l'articolo in oggetto, le parti stabiliscono di impiegare le risorse disponibili alla contrattazione per le seguenti destinazioni:

- Compenso per specifiche responsabilità del personale di categoria C attribuite con atto formale, derivanti dalle qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe e ufficio elettorale, di cui all'art. 17, comma 2), lett. i) del CCNL del 1.04.1999, come integrato dall'art. 36 del CCNL del 22.01.2004.
- Indennità maneggio valori, di cui all'art. 36 del CCNL del 22.01.2004.
- Compenso per esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie B e C, previsto dall'art. 17, comma 2, lett. e) del CCNL del 1.04.1999.
- Compensi diretti ad incentivare la produttività, correlati al merito ed all'impegno di gruppo, erogati in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione, previsti dall'art. 17, comma 2, lett. a) del CCNL del 1.04.1999, integrati con la quota del 30% dei risparmi derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, destinati alla contrattazione integrativa.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale dell'articolo in oggetto.

Indennità di disagio – Articoli 4 e 5 del C.I.

L'ipotesi di accordo conferma due fattispecie di attività disagiata, per le quali è prevista un compenso nella forma di indennità di disagio, una relativa all'articolazione dell'orario di lavoro, l'altra al tipo di mansioni. La prima trova applicazione nei confronti del personale di categoria C (n. 1 unità) in servizio presso la biblioteca civica, la seconda del personale di categoria B (n. 1 unità) in servizio presso l'ufficio tecnico – Lavori pubblici e manutenzioni, con profilo professionale di "Esecutore tecnico".

La contrattazione collettiva nazionale non individua, per questo istituto, l'ammontare del compenso spettante, né un minimo od un massimo entro i quali debba essere determinato, demandando dunque la quantificazione interamente alla contrattazione integrativa.

L'ipotesi di accordo in discussione riporta la misura del compenso al livello di quello previsto dall'accordo 2010, mentre nel 2011 lo stesso aveva subito una riduzione del 21,27% per incapienza del fondo.

Sono previsti due misure differenti, su base giornaliera, del compenso, a seconda della fattispecie a cui si riferiscono, e precisamente

- Euro 2,20 per ogni giornata in cui sia stato effettivamente svolto l'orario disagiato, secondo i criteri individuati dall'art. 4.
- Euro 3,00 per ogni giornata di effettiva presenza in servizio e svolgimento delle attività comportanti gravosità o disagio, come individuate dall'art. 4.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale degli articoli in oggetto.

Indennità di Ufficiale di stato civile, anagrafe, elettorale – Articolo 6 del C.I.

Per le responsabilità in oggetto, la contrattazione nazionale prevede un limite massimo di importo pari ad euro 300,00. L'ipotesi di accordo in discussione riporta la misura del compenso a tale livello, come già previsto dall'accordo 2010, mentre nel 2011 lo stesso aveva subito una riduzione del 21,27% per incapienza del fondo.

Il compenso in oggetto viene riconosciuto in proporzione al periodo di formale attribuzione delle relative funzioni. Esso interessa n. 2 dipendenti del Servizio demografico e attività economiche e produttive, per l'intero esercizio.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale dell'articolo in oggetto.

Indennità di maneggio valori – Articolo 7 del C.I.

L'indennità in oggetto è corrisposta ai soggetti individuati secondo i criteri definiti dall'art. 2 del Contratto integrativo del 13.11.2002, il quale dispone quanto segue:

1. *L'indennità di maneggio valori di cui all'art. 36 del C.C.N.L. integrativo del 14.09.2000 è riconosciuta al personale, non appartenente all'area delle posizioni organizzative, adibito in via continuativa a servizi che*

comportino valori di cassa per i quali sia tenuto a rendere il conto giudiziale della gestione in qualità di agente contabile interno incaricato con formale provvedimento, ai sensi dell'art. 233 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.).

2. Abrogato implicitamente.
3. I dipendenti aventi diritto all'indennità si intendono adibiti al servizio per tutti i giorni lavorativi del mese, salva diversa indicazione nei rispettivi atti formali di individuazione quali agenti contabili.

La contrattazione nazionale prevede un'indennità giornaliera proporzionata al valore medio mensile dei valori maneggiati, demandando la definizione alla contrattazione decentrata entro un limite minimo di L. 1.000 (euro 0,52) e L. 3.000 (euro 1,55). L'ipotesi di accordo in discussione conferma la misura del compenso al livello previsto dall'accordo 2012, pari ad euro 1,50 per valori maneggiati mensilmente fino ad euro 3.000,00.

L'art. 2, comma 2, de Contratto integrativo del 13.11.2002, abrogato implicitamente dagli accordi 2010 e seguenti, prevedeva quanto segue:

2. L'indennità di cui al comma precedente è corrisposta mensilmente nella seguente misura:

- valore medio mensile dei valori maneggiati: fino a € 3000,00: indennità € 1,00 \ giorno;
- valore medio mensile dei valori maneggiati: oltre € 3000,00: indennità € 1,50 \ giorno.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale dell'articolo in oggetto.

Compenso incentivante la produttività collettiva – Articolo 8 del C.I.

L'ipotesi di accordo in discussione prevede che il compenso in oggetto, finalizzato ad incentivare la produttività collettiva, sia correlato al merito ed all'impegno di gruppo. Esso è corrisposto in modo selettivo, sulla base della valutazione individuale.

Per la determinazione della quota spettante, proporzionale alla valutazione conseguita, l'ipotesi di accordo fa riferimento al nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, approvato con deliberazione G.C. n. 70 del 14.07.2011, che individua nel livello di valutazione pari o superiore al 70% del punteggio massimo la dimensione dell'adeguatezza, prevedendo l'applicazione in via analogica dei criteri individuati da ultimo con deliberazione G.C. n. 42 del 27.04.2012 per l'attribuzione dell'indennità di risultato al personale incaricato di posizione organizzativa. Ne consegue che l'incentivo in oggetto sarà erogato secondo la seguente tabella:

TABELLA A) – Collegamento tra valutazione e incentivi		
FASCIA	VALUTAZIONE	QUOTA SPETTANTE
A	UGUALE O SUPERIORE AL 90%	100%
B	TRA L'85% E L'89,99%	80%
C	TRA L'80% E L'84,99%	60%
D	TRA IL 70% E IL 79,99%	40%
E	INFERIORE AL 70%	0%

La ripartizione della somma destinata alla produttività collettiva, che per la parte residuale a seguito dell'applicazione degli altri istituti contrattuali, è pari a presunti euro 2.909,00,00, avviene in base alle quote individuali spettanti in base alla graduazione stabilita nella tabella di cui sopra, secondo il metodo di calcolo previsto dall'articolo 10 del Contratto integrativo del 31 maggio 2001, come modificato con l'accordo del 1° agosto 2001, che di seguito si riporta integralmente (in colore rosso, sono evidenziate le parti implicitamente abrogate a seguito dell'adozione del nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, approvato con deliberazione G.C. n. 70 del 14.07.2011).

Art. 10

Risorse e modalità di erogazione della produttività individuale /di gruppo

1. Le risorse destinate alla produttività individuale e collettiva sono corrisposte al personale dipendente a consuntivo, in unica soluzione, sulla base della metodologia di valutazione delle prestazioni e dei risultati, dopo la verifica dei risultati totali conseguiti, in coerenza con gli obiettivi annualmente predeterminati.
2. All'erogazione delle risorse di cui al comma precedente partecipa anche il personale a tempo determinato che abbia prestato servizio per periodi pari o superiori a sei mesi consecutivi, anche se svolto in parte nell'anno precedente o

successivo, purché senza soluzione di continuità, proporzionalmente ai mesi di servizio prestato in ciascuno di tali anni.

3. In seguito all'avvenuta certificazione del Nucleo di Valutazione e nell'ambito delle risorse destinate a tal fine, sono corrisposte al personale dipendente le somme ad essi spettanti, calcolate con la seguente formula:

$$\text{Quota individuale spettante} = (\text{Risorse destinate alla produttività collettiva} : \text{punti totali Comune}) \times \text{punti individuali}$$

Punti totali Comune = somma di tutti i punteggi individuali conseguiti da tutti i dipendenti del Comune in servizio nell'anno.

$$\text{Punteggio individuale} = (\text{valore del giudizio conseguito}) \times (\text{percentuale dell'orario di lavoro}) \times (\text{mesi di servizio} \div 12)$$

I valori dei giudizi assegnabili sono i seguenti:

Giudizio	Valore corrispondente
Eccellente	100
Soddisfacente	100
Discreto	90
Accettabile	80
Modesto	50
Insufficiente	40

La percentuale dell'orario di lavoro è pari a 100 per i rapporti di lavoro a tempo pieno, a 50 per i rapporti di lavoro a part-time 50% ecc.

In caso di variazione in corso d'anno della percentuale dell'orario di servizio, la percentuale complessiva è calcolata con la seguente formula:

$$\text{Percentuale complessiva annua orario di lavoro} = \frac{[\% "A" \times (\text{n. mesi lavorati con la \% "A"}) + \% "B" \times (\text{n. mesi lavorati con percentuale "B"})]}{12}$$

Esempio:

$$\% "A" = 100$$

$$\text{Mesi lavorati al } 100\% = 8$$

$$\% "B" = 50$$

$$\text{Mesi lavorati al } 50\% = 4$$

$$\text{Percentuale complessiva orario di lavoro} = (100 \times 8 + 50 \times 4) : 12 = 83,33$$

4. La quantificazione dei mesi di servizio prestato avviene come segue:

- le frazioni di servizio prestato inferiori a 15 giorni non si considerano;
- le frazioni pari o superiori a quindici giorni si considerano come mese intero;
- i periodi di astensione obbligatoria per maternità, anche anticipata, i periodi di malattia fino a un massimo complessivo di 60 giorni annui e i periodi di infortunio e di permesso sindacale si considerano come presenza in servizio;
- i periodi di astensione facoltativa retribuiti al 30%, od altri tipi di aspettativa, o periodi di malattia eccedenti i 60 giorni all'anno non si considerano come periodo di servizio prestato.

4. Le risorse per la produttività individuale e collettiva possono essere incrementate al termine di ciascun anno ed a consuntivo di tutte le somme che residuano dopo l'applicazione degli istituti disciplinati dall'art.6, comma 2, del presente contratto.

5. Le risorse per la incentivazione della produttività individuale/di gruppo, in ogni caso, non possono essere inferiori al 30% di quelle totali previste nel Fondo.

I valori dei punteggi/punti individuali sono dati pertanto dalle quote percentuali spettanti a ciascun dipendente (100, 80, 60, 40, zero) sulla base della valutazione individuale conseguita nell'anno di riferimento (2014), come riportato nella

tabella A) di cui sopra. Tali valori sostituiscono i valori stabiliti nella tabella di cui all'art. 10, comma 3, del Contratto integrativo del 31 maggio 2000 e s.m.i.

Il metodo di calcolo adottato, come sopra illustrato, consente l'erogazione totale delle risorse destinate alla produttività collettiva, in quanto non genera resti.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale dell'articolo in oggetto.

Destinazione risorse integrate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL del 1.04.1999 – Articoli 9 e 10 del C.I.

Le risorse integrate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999, sono destinate all'incentivazione di specifici obiettivi di incremento dei servizi erogati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, lett. a). Le parti recepiscono le destinazioni specificamente individuate individuata dall'Amministrazione comunale con deliberazione G.C. n. 97/2014, e precisamente:

OBIETTIVO	SERVIZIO	IMPORTO
Campagna informativa e digitalizzazione	DEMOGRAFICO E ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE	1.045,55
Censimento beni immobili per aggiornamento inventario	LAVORI PUBBLICI E MANUTENZIONI	1.826,82
Fiscal mail e archivio digitale	FINANZIARIO E TRIBUTI	2.096,60
Sportello Unico Edilizia e Sistema Informativo Territoriale	TECNICO – PIANIFICAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	661,02
Potenziamento pattuglie serali festive notturne	VIGILANZA	7.270,00
TOTALE		12.900,00

I criteri individuati dalla contrattazione integrativa, ai fini dell'erogazione delle somme suddette, sono i medesimi previsti dagli accordi precedenti (2008 e seguenti) e presentano le seguenti peculiarità:

- Disponibilità delle somme solo a consuntivo, previo accertamento e certificazione dei risultati raggiunti da parte dell'OdV.
- Proporzionalità tra somma complessivamente erogabile per ciascun obiettivo (in percentuale della somma ad esso destinata) e grado di raggiungimento dell'obiettivo medesimo, certificato dall'OdV, come da seguente tabella esemplificativa:

OBIETTIVO	SOMMA DESTINATA	PERCENTUALE DI RAGGIUNGIMENTO	SOMMA EROGABILE
.....	1.000,00	100	1.000,00
.....	1.000,00	50	500,00
.....	1.000,00	0	0

- Proporzionalità nell'attribuzione dei compensi al personale coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo, nell'ambito della quota complessivamente erogabile in relazione al grado di raggiungimento complessivo, in ordine al grado di partecipazione individuale, alla qualità delle prestazioni ed all'impegno profuso.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale degli articoli in oggetto.

Ripartizione e criteri per l'erogazione della quota destinata per l'anno 2014 alla contrattazione integrativa, relativa ai risparmi derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione – Articolo 11 del C.I.

La quota destinata per l'anno 2014 alla contrattazione integrativa, relativa ai risparmi derivanti dall'attuazione del piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento, approvato con deliberazione G.C. n. 32/2013 e modificato con deliberazione G.C. n. 80/2013, è pari al 40% dei risparmi medesimi, di cui il 70% destinato ai servizi direttamente interessati ed il 30% alla produttività collettiva della generalità dei dipendenti, come stabilito dalla deliberazione G.C. n. 97/2014.

Il comma 4 dell'articolo 16 del D.L. 06.07.2011 n. 98, così come convertito dalla legge 15.07.2011 n. 111, stabilisce che le amministrazioni pubbliche *“possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari”*;

Il successivo comma 5 stabilisce che *“in relazione ai processi di cui al comma 4, le eventuali economie aggiuntive effettivamente realizzate rispetto a quelle già previste dalla normativa vigente, dall'articolo 12 e dal presente articolo ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica, possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. (...) Le risorse di cui al primo periodo sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio, dalle amministrazioni interessate, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani di cui al comma 4 e i conseguenti risparmi. I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo”*;

I premi previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, a cui deve essere destinato il 50% dell'importo delle eventuali economie destinate alla contrattazione (nel limite del 50% delle medesime) sono quella parte di risorse *“destinate al trattamento accessorio collegato alla performance individuale”*, nel rispetto dei principi di selettività e meritocrazia;

La deliberazione G.C. n. 32/2013 ha dunque previsto che, ai fini dell'erogazione dei premi suddetti, si provveda tra il personale direttamente e proficuamente coinvolto nel conseguimento dei risparmi previsti dal Piano, mediante l'applicazione del sistema di valutazione della performance individuale adottato dall'ente e delle relative fasce di merito;

L'accordo in esame recepisce il dettato normativo e la direttiva stabilita con la deliberazione di cui sopra, in quanto prevede che:

- La quota del 30%, destinata alla produttività collettiva, è distribuita con le modalità di cui all'art. 8 dell'accordo, unitamente alle ulteriori risorse destinate alla medesima finalità.
- La quota del 70%, destinata ai servizi direttamente coinvolti nelle misure previste dal piano, individuati dalla deliberazione G.C. n. 97/2014, è distribuita separatamente per ciascuna sotto-quota ai dipendenti interessati, applicando distintamente per ciascuna di esse la metodologia di cui all'art. 8 del presente accordo ed il sistema di calcolo di cui al Contratto decentrato integrativo del 31 maggio 2001, come modificato con l'accordo del 1° agosto 2001.
- A tali fini, si utilizza una scheda di valutazione specifica, **Allegato C) all'accordo**, per la valutazione delle prestazioni aggiuntive rese dai dipendenti coinvolti, in relazione agli obiettivi previsti dalle misure del piano.
- Sono esclusi dall'incentivo i dipendenti che non abbiano conseguito almeno il 70% del punteggio massimo nella valutazione generale.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale dell'articolo in oggetto.

Criteri per l'erogazione degli incentivi previsti da specifiche disposizioni di legge (art. 15, comma 1, lett. k) del CCNL 1.04.1999 – Articolo 12 del C.I.

Ai fini dell'erogazione degli incentivi per recupero evasione ICI, di seguito si riportano i criteri previsti dall'art. 3 del Contratto integrativo del 13.11.2002:

1. La quota delle riscossioni ICI relative ad annualità pregresse destinata annualmente dalla giunta, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del regolamento comunale sull'applicazione dell'ICI, all'attribuzione di compensi incentivanti la produttività del personale dell'ufficio tributi, è erogata sulla base dei seguenti criteri:

a) il 30% è erogato al Responsabile del servizio tributi.

b) il 70% è distribuito al restante personale dell'ufficio, sulla base della valutazione conseguita nell'anno nel quale sono state riscosse le somme, applicando la stessa metodologia prevista per la distribuzione dei compensi incentivanti la produttività collettiva.

2. Le quote spettanti sono impegnate e liquidate dal Responsabile del servizio tributi, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre dell'anno in cui la somma è stata stanziata in bilancio, sulla base delle riscossioni effettuate nell'anno precedente.

3. L'articolo 16 del contratto decentrato integrativo del 31.05.2001 è abrogato.

Ai fini dell'erogazione degli incentivi per progettazione interna e pianificazione urbanistica, si approvano i nuovi criteri di cui all'**Allegato D) al presente accordo**, definiti a seguito dell'introduzione dei commi 7 bis, ter, quater e quinquies, dell'art. 93 del decreto legislativo n. 163/2006 e dell'abolizione degli articoli 5 e 6 del dell'art. 92 del decreto medesimo. I criteri di cui al Contratto decentrato del 31.05.2001 e successive modificazioni sono abrogati. Le norme di attuazione dei nuovi criteri saranno definite dal Regolamento comunale da adottarsi ai sensi del comma 7 bis dell'art. 93 del decreto sopra citato.

Si attesta la compatibilità legislativa e contrattuale dell'articolo in oggetto.

B) *Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo da parte della contrattazione integrativa delle risorse del fondo unico di amministrazione.*

RISORSE FONDO		DESTINAZIONI	
DESCRIZIONE	IMPORTO	DESCRIZIONE	IMPORTO
RISORSE STABILI ALLOCATE FUORI DAL FONDO	68.483,00	INDENNITÀ DI COMPARTO – QUOTA FONDO.	15.964,00
		PROGRESSIONI ORIZZONTALI	52.261,00
		ONERI RICLASSIFICAZIONE VIGILI	258,00
RISORSE STABILI AL NETTO POSTE ALLOCATE FUORI DAL FONDO E RISORSE VARIABILI AL NETTO RISORSE ART. 15 C. 1 LETT. D e K) E RISORSE ART. 15, C. 5, CCNL 98-01	14.269,00	INDENNITA' DI TURNO	9.500,00
		MAGGIORAZIONI LAVORO ORDINARIO	-
		INDENNITA' MANEGGIO VALORI, STATO CIVILE, DISAGIO	1.860,00
		PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	2.909,00
		TOTALE	14.269,00
INTEGRAZIONE PER NUOVI SERVIZI O RIORG (ART. 15 C. 5 P. VARIAB. CCNL 98-01)	12.900,00	PRODUTTIVITA' COLLETTIVA AMPLIAMENTO/ NUOVI SERVIZI	12.900,00

INTEGRAZIONE RISORSE VARIABILI SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15, C. 1, LETT. K) CCNL 98-01	3.484,00	REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.251,00
		INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE (ART. 93 D.LGS. 163/06)	1.233,00
INTEGRAZIONE ART. 15 C. 1, lett. d) CCNL 1.04.1999	750,00	QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI	750,00
QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI ALLA CONTRATTAZ. INTEGRATIVA (ART. 16 D.L. 98/2011)	10.000,00	PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% (COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA)	7.000,00
		PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	3.000,00
TOTALE	109.886,00	TOTALE	109.886,00

L'integrazione delle risorse variabili, in misura corrispondente all'1,2% del monte salari dell'anno 1997 (art. 15, comma 2, del CCNL 1.04.1999) pari ad euro 7.83,00, può intendersi correlata alle disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività e dei conseguenti risparmi di spesa del personale, attuati con deliberazione G.C. n. 80 del 24.07.2012, relativa alla modifica dell'assetto organizzativo dell'ente.

C) Effetti abrogativi impliciti.

Gli effetti abrogativi impliciti ed i rinvii a precedenti contratti sono espressamente indicati, con riproduzione testuale della relativa disciplina, nella precedente sezione A), in sede di illustrazione dei contenuti dell'articolato per singolo articolo e/o istituto/materia regolato.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale e organizzativa..

La coerenza delle previsioni in materia di premialità riguarda il Titolo III del Decreto legislativo n. 150/2009 (c.d. "Riforma Brunetta") e le norme di contratto nazionale.

In relazione all'applicabilità delle disposizioni del Titolo III del Decreto legislativo n. 150/2009, l'articolo 6, comma 1, del Decreto legislativo 1° agosto 2011, n. 141, dispone quanto segue:

1. La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111.

L'articolo 31, comma 2, dispone che "Le regioni, anche per quanto concerne i propri enti e le amministrazioni del Servizio sanitario nazionale, e gli enti locali, nell'esercizio delle rispettive potestà normative, prevedono che una quota prevalente delle risorse destinate al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale venga attribuita al personale dipendente e dirigente che si colloca nella fascia di merito alta e che le fasce di merito siano comunque non inferiori a tre. Si applica comunque quanto previsto dall'articolo 19, comma 6."

La circolare 13 maggio 2010, n. 7, del Dipartimento della Funzione pubblica, chiarisce inoltre che "Altre norme del d.lgs. n. 150 del 2009 non risultano invece applicabili se non a partire dalla stipulazione dei contratti collettivi relativi al periodo contrattuale 2010-2012, in quanto ne presuppongono l'entrata in vigore."

E' questo il caso della norma che impone di destinare alla produttività individuale la quota prevalente della retribuzione accessoria, la quale presuppone un intervento sulla struttura della retribuzione che può essere attuata solo con i successivi contratti collettivi (comma 3-bis dell'art 40 del d.lgs. n. 165 del 2001, nuovo testo)"

Il D.Lgs. 1 agosto 2011, n. 141 ha disposto (con l'art. 6, comma 1) che "La differenziazione retributiva in fasce prevista dagli articoli 19, commi 2 e 3, e 31, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, si applica a partire dalla tornata di contrattazione collettiva successiva a quella relativa al quadriennio 2006-2009. Ai fini previsti dalle citate disposizioni, nelle more dei predetti rinnovi contrattuali, possono essere utilizzate le eventuali economie aggiuntive destinate all'erogazione dei premi dall'articolo 16, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111".

Allo stato attuale, trovano dunque applicazione i soli principi generali sanciti dall'articolo 18, commi 1 e 2, che dispongono quanto segue:

1. Le amministrazioni pubbliche promuovono il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale, anche attraverso l'utilizzo di sistemi premianti selettivi, secondo logiche meritocratiche, nonché valorizzano i dipendenti che conseguono le migliori performance attraverso l'attribuzione selettiva di incentivi sia economici sia di carriera.
2. E' vietata la distribuzione in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi di incentivi e premi collegati alla performance in assenza delle verifiche e attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione adottati ai sensi del presente decreto.

Tali principi generali risultano pienamente rispettati all'interno dell'ente, in quanto la distribuzione degli incentivi collegati alla performance individuale o collettiva (produttività collettiva) avviene in modo selettivo e differenziato, applicando il nuovo sistema di misurazione e valutazione della performance individuale, approvato con deliberazione G.C. n. 70 del 14.07.2011, che individua nel livello di valutazione pari o superiore al 70% del punteggio massimo la dimensione dell'adeguatezza.

La distribuzione degli incentivi collegati agli obiettivi di incremento dei servizi / attivazione di nuovi servizi individuati dall'Amministrazione comunale, correlati alle risorse integrate ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1.04.1999, avviene secondo i criteri esposti in sede di illustrazione dell'articolato del contratto integrativo (articoli 9 e 10).

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa.

La contrattazione in discussione non prevede progressioni economiche di carriera.

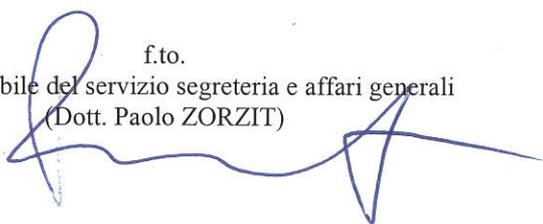
F) Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale adottati dall'Amministrazione.

Gli incentivi destinati alla performance individuale / produttività collettiva devono intendersi finalizzati a:

- Incentivare la produttività collettiva ed il miglioramento dei servizi in relazione alla generalità degli obiettivi gestionali previsti dal Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) / Piano della performance 2014, approvato con deliberazione G.C. n. 76 del 03.07.2014, al quale si rimanda per l'illustrazione specifica dei risultati attesi per ciascun obiettivo.
- Incentivare specificamente, mediante le risorse integrative previste ai sensi dell'articolo 15, comma 5, del CCNL del 1.04.1999, l'incremento dei servizi esistenti e/o l'attivazione di nuovi servizi, individuati con deliberazione G.C. n. 97 del 21.10.2014, i quali formano oggetto di specifici obiettivi all'interno del P.E.G..
- Incentivare specificamente, mediante le risorse integrative previste ai sensi dell'articolo 16, commi 4 e 5, del D.L. 78/2011, il personale coinvolto in processi di razionalizzazione o riorganizzazione, di cui al piano approvato con deliberazione G.C. n. 32 del 29.03.2013, ai fini di assicurare l'efficacia, efficienza ed economicità delle misure medesime.

La Loggia, li 16 dicembre 2014

f.to.
Il Responsabile del servizio segreteria e affari generali
(Dott. Paolo ZORZIT)





RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA AL CONTRATTO INTEGRATIVO 2014
(articolo 40, comma 3-sexies, Decreto Legislativo n. 165 del 2001)

Premessa

La presente relazione è redatta secondo lo schema allegato alla Circolare RGS del 19 luglio 2012, n. 25. Essa ha per oggetto l'ipotesi di accordo per la destinazione delle risorse decentrate relative all'anno 2014, stipulata in data 05.12.2014 tra la delegazione trattante di parte pubblica e OO.SS. – R.S.U., sulla base dei seguenti atti:

- Deliberazione G.C. n. 97/2014, avente ad oggetto: "Indirizzi per la determinazione delle risorse decentrate variabili. Anno 2014.
- Determinazione n. 281/2014 del Responsabile del servizio segreteria e affari generali, avente ad oggetto: "Costituzione Fondo per le risorse decentrate stabili e variabili. Anno 2014".

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

DESCRIZIONE	IMPORTI	
	2010	2014
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C. 2 CCNL 02-05)	57.318,00	57.318,00

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di Ccnl/Ccrl/Ccpl

DESCRIZIONE	IMPORTI	
	2010	2014
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C. 2 CCNL 02-05)	57.318,00	57.318,00
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	8.706,00	8.706,00
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	4.026,00	4.026,00
RIDET PER INCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 E 1 CCNL 08-09)	5.763,00	5.763,00

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

DESCRIZIONE	IMPORTI		
	2010	2014	INCREMENTO
RIA PERS. CESSATO (ART. 4 C. 2 CCNL 00-01)	1.848,00	2.387,00	539,00

DETTAGLIO PERSONALE CESSATO NELL'ANNO 2012

COGNOME NOME PERSONALE CESSATO	Data cessazione	Mesi di servizio	RIA spettante su base annua	RIA percepita	Differenza da portare ad incremento parte stabile 2014
PETRUZZA Tommaso	30.06.2012	6	538,77	269,39	269,38

DETTAGLIO RIA SPETTANTE SU BASE ANNUA					
COGNOME NOME	riequilibrio anzianità	salario anzianità 85	salario anzianità 87	salario anzianità 89	Totale RIA
PETRUZZA Tommaso	277,05		130,86	130,86	538,77

Sezione II – Risorse variabili

DESCRIZIONE	IMPORTI	
	2010	2014
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C.2 CCNL 98-01)	7.082,00	7.082,00
NUOVI SERVIZI O RIORG (ART. 15 C. 5 P. VARIAB. CCNL 98-01)	13.132,00	12.900,00
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.778,00	2.251,00
<i>Totale risorse variabili rientranti nel limite art. 9 c. 2 bis</i>	<i>22.992,00</i>	<i>22.233,00</i>
INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE. (ART. 93 D.LGS. 163/06)	18.258,00	1.233,00
QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI ALLA CONTRATTAZ. INTEGRATIVA (ART. 16 D.L. 98/2011)	-	10.000,00
RISP. DA STRAORD. ACCERT. A CONSUNT. (ART. 14 C1 CCNL 98-01)	5.993,00	327,00
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d) CCNL 1.04.199)	-	34.543,00
<i>Totale risorse variabili</i>	<i>47.243,00</i>	<i>53.235,00</i>

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

DECURTAZIONI DELLE RISORSE FISSE		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
	2010	2014
<i>(Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità)</i>	77.661,00	78.200,00
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C. 2BIS L. 122/10)		-539,00
LIMITE FONDO 2012 (PARI AL FONDO 2010)		77.661,00
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART. 9 C 2BIS L. 122/10)		-2.318,00
<i>Totale risorse fisse</i>	<i>77.661,00</i>	<i>75.343,00</i>

Mediante la prima decurtazione, le risorse fisse vengono riportate al livello di quelle relative all'anno 2010, livello che costituisce il limite non superabile per il periodo 2011-2014. Mediante la seconda decurtazione, vengono ridotte in proporzione alla riduzione del personale in servizio, relativa all'anno 2014, rispetto all'anno 2010. Di seguito, viene illustrata la modalità di determinazione della riduzione, in termini assoluti e percentuali, del personale in servizio nell'anno 2014, rispetto al 2010, da applicare, nella medesima proporzione, ai fini della riduzione sia alle risorse fisse, sia a quelle variabili. Tale modalità di calcolo segue la metodologia indicata nella Circolare MEF-RGS n. 12 del 15.04.2011.

RIDUZIONE DEL PERSONALE IN SERVIZIO	
ANNO 2010	ANNO 2014

1/1	31/12	MEDIA	1/1	31/12	MEDIA
34,5	32,5	33,5	32,5	32,5 (*)	32,5
RIDUZIONE (% di riduzione rispetto al 2010)			-2,985% (33,5-32,5)/33,5*100		

DETTAGLIO ASSUNZIONI / CESSAZIONI – ANNO 2014	
Unità di personale in servizio al 1° gennaio 2014	32,5
Cessazioni di personale a tempo indeterminato	-
Assunzioni di personale a tempo indeterminato	-
Unità di personale previste in servizio al 31 dicembre 2014	32,5

Il prospetto seguente illustra la modalità di calcolo della riduzione delle risorse fisse, proporzionalmente alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2014, rispetto all'anno 2010, quantificata nella tabella precedente.

Quantificazione della riduzione del fondo parte stabile in proporzione ai dipendenti in servizio - anno 2014		
Anno	2010	2014
Personale medio in servizio (unità di personale)	33,50	32,50
Variazione del personale medio in servizio (in valori assoluti rispetto ad anno 2010)	-	-1,00
Variazione del personale medio in servizio (in percentuale rispetto ad anno 2010)	-	-2,985%
Variazione da applicare al fondo - parte stabile, ai sensi dell'art. 9, comma 2 bis (in percentuale rispetto ad anno 2010).	-	-5,970%
Fondo - Parte stabile	77.661,00	75.343,00
Variazione del fondo - parte stabile (in valori assoluti rispetto ad anno 2010)	-	-2.318,00

Le componenti delle risorse variabili del fondo 2014 rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 non possono essere superiori, nel loro complesso, al complesso di quelle corrispondenti stanziato sul fondo 2010, ridotto del 2,985%, quale fattore di riduzione calcolato sulla base dei dati contenuti nella tabella sopra riportata, da adoperarsi per la riduzione delle risorse decentrate stabili e variabili in proporzione alla riduzione del personale in servizio;

Le componenti delle risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010 risultanti sul fondo per il trattamento accessorio 2010 e quelle analoghe da prevedere sul fondo 2014 sono riportate, per singola voce e nel loro ammontare complessivo, nella tabella seguente:

Componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis	2010	2014
Integrazione 1,2%	7.082,00	7.082,00
Integrazione art. 15, comma 5	13.132,00	12.900,00
Incentivi ICI	2.778,42	2.251,00
TOTALE	22.992,42	22.233,00

Dal confronto, relativo agli anni 2010 e 2014, dell'importo complessivo delle componenti delle risorse decentrate variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis, del D.L. n. 78/2010, si evince che risulta

rispettato il vincolo stabilito dalla suddetta norma, in quanto l'ammontare previsto per l'anno 2014 risulta inferiore a quello 2010, ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio, come illustrato nel prospetto seguente:

Totale componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis – Anno 2010	22.992,42
Riduzione in proporzione alla riduzione del personale in servizio nell'anno 2013 rispetto a quello in servizio nell'anno 2010 (2,985%)	686,00 (-)
Limite complessivo per anno 2014 componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis	22.306,42
Totale componenti risorse variabili rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 9, comma 2 bis previste per anno 2014	22.233,00 (inferiore a 22.306)

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione.

Costituzione fondo per la contrattazione integrativa - Anno 2014		
DESCRIZIONE	IMPORTI	
	2010	2014
a) Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposto a certificazione	77.661,00	75.343,00
b) Totale risorse variabili sottoposto a certificazione	47.243,00	34.543,00
C) Totale Fondo sottoposto a certificazione	124.904,00	109.886,00

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La contabilità di costituzione del Fondo adottata dall'ente è al "lordo" delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso.

La presente sezione non viene pertanto compilata, in quanto non pertinente.

Fine modulo I

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa.

Sezione I – Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate specificamente dal Contratto integrativo sottoposto a certificazione

Destinazioni non contrattate specificamente dal C.L. di riferimento	
DESCRIZIONE	IMPORTI
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA FONDO	15.964,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	52.261,00
INDENNITA' DI TURNO	9.500,00
PROD. COLLETTIVA SERV. VIGILANZA (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	7.270,00
PROD. COLLETTIVA ALTRI SERV. (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	5.630,00
PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% (COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA)	7.000,00

REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.251,00
INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE (ART. 93 D.LGS. 163/06)	1.233,00
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d) CCNL 1.04.199)	750,00
ALTRI ISTITUTI (ONERI DI RICLASSIFICAZIONE VIGILI)	258,00
MAGGIORAZIONI LAVORO ORDINARIO FESTIVO E/O NOTTURNO	0,00
<i>Totale destinazioni non contrattate dal C.L. di riferimento</i>	102.117,00

Gli importi relativi ad indennità di comparto e progressioni orizzontali storiche sono quantificati sulla base della situazione di fatto alla data attuale e potranno essere determinati in via definitiva solo a consuntivo, al termine dell'esercizio.

Analogamente per quanto riguarda l'indennità di turno e le maggiorazioni lavoro ordinario festivo e/o notturno, per i quali sono indicati valori presuntivi.

Sezione II – Destinazioni specificamente regolate dal Contratto integrativo

<i>Destinazioni contrattate specificamente dal C.L. di riferimento</i>	
DESCRIZIONE	IMPORTI
INDENNITA' STATO CIVILE, MANEGGIO VALORI E DISAGIO	1.860,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	2.909,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	3.000,00
<i>Totale destinazioni contrattate dal C.L. di riferimento</i>	7.769,00

Gli importi indicati hanno carattere presuntivo e potranno essere determinati nel loro esatto ammontare solo a consuntivo, al termine dell'esercizio, tranne la quota collegata ai risparmi derivanti dal piano di razionalizzazione, i quali sono destinati specificamente ed esclusivamente alla produttività collettiva.

L'esatta determinazione della quota destinata alle indennità di stato civile, maneggio valori e disagio dipende in particolare dalla quantificazione dei periodi e/o giornate di effettiva spettanza, in quanto i relativi importi sono stabiliti su base giornaliera (maneggio valori e disagio) o comunque in proporzione al periodo di effettivo esercizio delle funzioni (stato civile).

La quota complessiva relativa alla produttività collettiva ha carattere residuale ed il relativo importo potrà essere determinato in via definitiva, per differenza, una volta determinati in via definitiva gli importi relativi a tutti gli altri istituti contrattuali, sia quelli non contrattati specificamente, sia quelli contrattati dal C.L. di riferimento.

Sezione III – Destinazioni ancora da regolare

Non figurano destinazioni ancora da regolare. La presente sezione non viene pertanto compilata, in quanto non pertinente.

Sezione IV – Sintesi della definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione

Destinazione fondo per la contrattazione integrativa - Anno 2014	
DESCRIZIONE	IMPORTI
<i>a) Totale destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o comunque non regolate esplicitamente dal Contratto integrativo</i>	102.117,00

b) Totale destinazioni specificamente regolate dal Contratto integrativo	7.769,00
c) Totale destinazioni ancora da regolare	-
d) Totale poste di destinazione del Fondo sottoposto a certificazione	109.886,00

Sezione V – Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

La presente sezione non viene compilata in quanto non pertinente. Non è stata infatti compilata la sezione riferita alle Risorse temporaneamente all'esterno del Fondo (Modulo I – Sezione V).

Sezione VI – Attestazione motivata, dal punto di vista tecnico-finanziario, del rispetto dei vincoli di carattere generale.

a) **Attestazione motivata del rispetto di copertura delle destinazioni di utilizzo del Fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del Fondo fisse aventi carattere di certezza e stabilità.**

Si attesta il rispetto del vincolo di copertura delle destinazioni aventi natura certa e continuativa con risorse stabili, sulla base di quanto illustrato nelle tabelle seguenti.

DESTINAZIONI AVENTI NATURA CERTA E CONTINUATIVA	
DESCRIZIONE	IMPORTI
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA FONDO	15.964,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	52.261,00
ALTRI ISTITUTI (ONERI RICLASSIF. VIGILI)	258,00
TOTALE DESTINAZIONI AVENTI NATURA CERTA E CONTINUATIVA	66.483,00

RISORSE STABILI	IMPIEGHI	
	DESCRIZIONE	IMPORTI
75.343,00	DESTINAZIONI AVENTI NATURA CERTA E CONTINUATIVA	66.483,00
	ALTRE DESTINAZIONI	8.860,00
	TOTALE	75.343,00

b) **Attestazione motivata del rispetto del principio di attribuzione selettiva di incentivi economici.**

Si attesta il rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici previsti dal C.d.L., sulla base di quanto illustrato nella tabella seguente.

DESCRIZIONE	IMPORTO	TIPOLOGIA	MODALITA' DI ATTRIBUZIONE
Produttività collettiva	5.909,00	Compenso diretto ad incentivare la produttività collettiva, correlato al merito ed impegno di gruppo – Art. 17, c. 2, lett. a) CCNL 1998-2001	Al solo personale di tutto l'ente, la cui prestazione, sulla base della valutazione attribuita, abbia raggiunto il livello minimo dell'adeguatezza stabilito dalla metodologia di valutazione in uso. Il compenso è inoltre correlato e graduato in misura proporzionale alla valutazione medesima.
Potenziamento servizi di vigilanza serali/notturni festivi	7.270,00	Compenso diretto ad incentivare l'accrescimento/miglioramento dei servizi esistenti – Art. 17, c. 2, lett. a) CCNL 1998-2001	Al solo personale coinvolto nella realizzazione dell'obiettivo, in base al grado di partecipazione, alla qualità delle prestazioni ed all'impegno

Campagna informativa e digitalizzazione	1.045,55	Compenso diretto ad incentivare l'attivazione di nuovi servizi – Art. 17, c. 2, lett. a) CCNL 1998-2001	profuso, previo accertamento e certificazione, da parte del Nucleo di valutazione, dei risultati raggiunti.
Censimento beni immobili per aggiornamento inventario	1.826,82		
Fiscal mail e archivio digitale	2.096,60		
Sportello Unico Edilizia e Sistema Informativo Territoriale	661,02		
Recupero. ev. ICI (art. 3 c 57 l 662/96, art 59 c 1 l p d.lgs. 446/99)	2.251,00	Compenso diretto ad incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) – Art. 17, c. 2, lett. g) CCNL 1998-2001	Al solo personale che ha partecipato all'attività di accertamento, secondo i criteri previsti dalla contrattazione decentrata.
Incentivi progettazioni interne (art. 93 d.lgs. 163/06)	1.233,00		Al solo personale che ha partecipato all'attività di pianificazione, secondo i criteri previsti dall'apposito Regolamento comunale.
Quota 50% proventi celebraz. matrimoni civili (art. 15 c1, lett. d) CCNL 1.04.199)	750,00	Compenso diretto ad incentivare la produttività del personale che ha effettuato la prestazione.	Al solo personale che ha partecipato all'attività, secondo quanto previsto dalla deliberazione G.C. n. 22 del 08.4.2014
Quota risparmi razionalizz. destinati alla contrattazione integrativa (art. 16 d.l. 98/2011) – 70%	9.523,00	Compenso diretto ad incentivare le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lett. k) – Art. 17, c. 2, lett. g) CCNL 1998-2001	Al solo personale coinvolto nelle misure previste dal piano di razionalizzazione, sulla base di valutazione specifica del grado di partecipazione, a condizione che sia stato raggiunto il livello minimo dell'adeguatezza stabilito dalla metodologia di valutazione in uso. Il compenso è inoltre correlato e graduato in misura proporzionale alla valutazione medesima. L'erogazione è in ogni caso subordinata al previo accertamento e certificazione, da parte del Nucleo di valutazione, dei risparmi effettivamente conseguiti.

c) Attestazione motivata del rispetto del principio di selettività delle progressioni di carriera finanziate con il Fondo per la contrattazione integrativa (progressioni orizzontali).

La suddetta attestazione non è pertinente, in quanto non è prevista l'applicazione dell'istituto in questione.

Fine modulo II

Modulo III – Schema generale riassuntivo del Fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Costituzione fondo per la contrattazione integrativa Confronto Anni 2014 - 2013			
DESCRIZIONE	IMPORTI		VARIAZIONE (2014-2013)
	2013	2014	
Fondo unico per le risorse decentrate <i>(Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità)</i>			

UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 C. 2 CCNL 02-05)	57.318,00	57.318,00	-
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32. CC. 1-2 C. 7)	8.706,00	8.706,00	-
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4, CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	4.026,00	4.026,00	-
RIDET PER INCREM STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 E 1 CCNL 08-09)	5.763,00	5.763,00	-
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C. 2 CCNL 00-01)	2.387,00	2.387,00	-
<i>Totale</i>	78.200,00	78.200,00	-
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C. 2BIS L. 122/10)	539,00	539,00	-
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART. 9 C 2BIS L. 122/10)	4.636,00	2.318,00	2.318,00 (-)
<i>Totale risorse fisse</i>	73.025,00	75.343,00	2.318,00 (+)
<i>Risorse variabili</i>			
INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C.2 CCNL 98-01)	7.082,00	7.082,00	-
NUOVI SERVIZI O RIORG (ART. 15 C. 5 P. VARIAB. CCNL 98-01)	12.000,00	12.900,00	90000 (+)
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.463,00	2.251,00	212,00 (-)
MARGINE TEOR. PER ULT. RIS. VAR. LIMITE 2010 (ART. 9 C. 2BIS L. 122/10)	1.447,00	759,00	688,00 (-)
DEC FONDO/PARTE VARIAB. LIMITE 2010 (ART 9 C. 2BIS L. 122/10)	0,00	0,00	-
DEC FONDO/PARTE VARIAB. RID PROP PERS (ART. 9 C 2BIS L. 122/10)	1.372,00	686,00	686,00 (-)
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE (RISPETTO A 2010)	75,00	73,00	2,00 (-)
<i>Totale risorse variabili rientranti nel limite art. 9 c. 2 bis</i>	21.545,00	22.233,00	688,00 (+)
INCENTIVI PROGETTAZ./PIANIFICAZ. URB. (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	1.267,00	1.233,00	34,00 (+)
QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI ALLA CONTRATTAZ. INTEGRATIVA (ART. 16 D.L. 98/2011)	13.245,00	10.000,00	3.245,00 (+)
RISP. DA STRAORD. ACCERT. A CONSUNT. (ART. 14 C1 CCNL 98-01)	2.676,00	327,00	2.349,00 (-)
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d) CCNL 1.04.199)	-	750,00	750,00 (+)
<i>Totale risorse variabili</i>	38.733,00	34.543,00	4.190,00 (-)
TOTALE	111.758,00	109.886,00	1.872,00 (-)

Destinazione fondo per la contrattazione integrativa – Confronto Anni 2014 - 2013			
DESCRIZIONE	IMPORTI		
	2013	2014	VARIAZIONE (2014-2013)
Fondo unico per le risorse decentrate			

<i>Destinazioni non contrattate specificamente dal C.L. di riferimento</i>			
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA FONDO	15.010,00	15.964,00	954,00
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	51.272,00	52.261,00	989,00
INDENNITA' DI TURNO	9.867,00	9.500,00	367,00
PROD. COLLETTIVA SERV. VIGILANZA (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	7.270,00	7.270,00	-
PROD. COLLETTIVA ALTRI SERV. (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	4.730,00	5.630,00	900,00
PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% (COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA)	9.272,00	7.000,00	-2.272,00
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.463,00	2.251,00	-212,00
INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE (ART. 93 D.LGS. 163/06)	1.267,00	1.233,00	34,00
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d) CCNL 1.04.199)	-	750,00	750,00
ALTRI ISTITUTI (ONERI DI RICLASSIFICAZIONE VIGILI)	258,00	258,00	-
MAGGIORAZIONI LAVORO ORDINARIO FESTIVO E/O NOTTURNO	0,00	0,00	-
<i>Totale destinazioni non contrattate dal C.L. di riferimento</i>	101.409,00	102.117,00	708,00
<i>Destinazioni contrattate specificamente dal C.L. di riferimento</i>			
INDENNITA' STATO CIVILE, MANEGGIO VALORI E DISAGIO	1.582,00	1.860,00	278,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	4.794,00	2.909,00	-1.885,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	3.973,00	3.000,00	-973,00
<i>Totale destinazioni contrattate dal C.L. di riferimento</i>	10.349,00	7.769,00	-2.580,00
TOTALE	111.758,00	109.886,00	-1.872,00

Fine modulo III

Modulo IV – Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio.

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programatoria della gestione.

Il sistema contabile adottato dall'ente è di tipo finanziario, in termini di competenza (art. 162 del T.U.E.L.). Gli stanziamenti del bilancio di previsione hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa (art. 164 del T.U.E.L.), ed all'interno degli stessi sono previste le somme relative alle varie destinazioni del fondo. Tuttavia, tali somme non trovano immediata leggibilità all'interno del bilancio medesimo, in quanto non sono oggetto di specifica e separata rappresentazione. Il bilancio di previsione degli enti locali deve infatti essere redatto conformemente ai modelli di cui al D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, i quali prevedono come unità elementare della spesa l'intervento, senza possibilità di scendere ad un ulteriore livello di dettaglio. Nel caso specifico, le somme relative alle varie destinazioni del fondo trovano collocazione nel Titolo I – Spese correnti del bilancio di previsione, nell'ambito del più generale aggregato denominato "Intervento 01 – Personale", in cui, per ogni funzione e servizio, è indicata la previsione relativa al complesso delle spese di personale, senza distinzione tra le singole componenti, per un'esigenza di omogeneità dei dati del bilancio comunali, ai fini comparativi, evidentemente voluta dal Legislatore.

Ai fini di poter disporre di un livello di articolazione ulteriore, che consenta di individuare e descrivere le singoli voci di spesa con un maggiore grado di dettaglio all'interno di ogni singolo intervento, l'ente adotta uno strumento di programmazione finanziaria operativa, denominato Piano Esecutivo di gestione (P.E.G.), nel quale gli interventi del bilancio di previsione trovano un'ulteriore suddivisione in capitoli ed articoli. Pertanto, nell'ambito dell'intervento 01 – Personale delle varie funzioni/servizi sono istituito appositi capitoli relativi alle singole destinazioni del fondo.

La contabilizzazione del Fondo all'interno del Bilancio/P.E.G. non è agevole a causa dei rapporti bidirezionali tra Fondo e Bilancio, in quanto vi sono risorse che, entrando a far parte in modo stabile del trattamento economico fondamentale dei singoli dipendenti, sono temporaneamente allocate all'esterno del fondo medesimo (tipicamente "indennità di comparto" e "progressioni orizzontali"). Tali risorse "escono" cioè dal Fondo, inteso come voce di spesa relativa alla destinazione delle risorse decentrate, ed entrano a fare parte degli stanziamenti di bilancio destinati al trattamento economico fondamentale, dando origine ad una contabilità "extra-fondo".

Pertanto, benché il Fondo, in sede di costituzione, sia esposto "al lordo" delle risorse allocate all'esterno dello stesso, è invece espresso "al netto" all'interno della contabilità di bilancio, come illustrato nella tabella seguente:

DESTINAZIONE	ALLOCAZIONE CAPITOLO P.E.G.	CONTABILITA'
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA FONDO	ALL'INTERNO DEI CAPITOLI RELATIVI AGLI EMOLUMENTI DEL PERSONALE DEI VARI SERVIZI.	EXTRA-FONDO
PROGRESSIONI ORIZZONTALI		EXTRA-FONDO
PROD. COLLETTIVA SERV. VIGILANZA (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	CAPITOLO DENOMINATO "INTEGRAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ART. 15, C. 5, CCNL 01.04.1999"	FONDO – CON VINCOLO DI DESTINAZIONE
PROD. COLLETTIVA ALTRI SERV. (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)		
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	CAPITOLO DENOMINATO "FONDO INCENTIVAZIONE UFFICIO TRIBUTI"	FONDO – CON VINCOLO DI DESTINAZIONE
INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE (ART. 93 D.LGS. 163/06)	CAPITOLI AD HOC SINGOLE OPERE PUBBLICHE NEL QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA	
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d) CCNL 1.04.199)	CAPITOLO DENOMINATO "QUOTA CELEBRAZIONE MATRIMONI CIVILI PERSONALE STATO CIVILE"	FONDO – CON VINCOLO DI DESTINAZIONE
ALTRI ISTITUTI (ONERI DI RICLASSIFICAZIONE VIGILI)	ALL'INTERNO DEL CAPITOLO RELATIVO AGLI EMOLUMENTI DEL PERSONALE DEL SERVIZIO VIGILANZA	EXTRA-FONDO
MAGGIORAZIONI LAVORO ORDINARIO FESTIVO E/O NOTTURNO	CAPITOLO DENOMINATO "FONDO RISORSE STABILI E VARIABILI DI COMPETENZA E STRAORDINARIO"	FONDO
INDENNITA' DI TURNO		
INDENNITA' STATO CIVILE, MANEGGIO VALORI E DISAGIO		
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA		
PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% (COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA)	CAPITOLO DENOMINATO "INTEGRAZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE ART. 15, C. 5, CCNL 01.04.1999"	FONDO – CON VINCOLO DI DESTINAZIONE

PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA		
--	--	--

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato.

FONDO 2013 AL NETTO RISORSE ALLOCATE ALL'ESTERNO	
RISORSE STABILI COMPLESSIVE	73.025,00
<i>Indennità di comparto – Quota Fondo.</i>	<i>15.010,00</i>
<i>Progressioni orizzontali</i>	<i>51.272,00</i>
<i>Oneri riclassificazione vigili</i>	<i>258,00</i>
RISORSE STABILI AL NETTO DELLE POSTE ALLOCATE FUORI DAL FONDO AVENTI NATURA CERTA E CONTINUATIVA.	6.485,00
RISORSE VARIABILI	38.733,00
TOTALE FONDO AL NETTO RISORSE ALLOCATE ALL'ESTERNO.	45.218,00

DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE – FONDO 2013 CONSUNTIVO		IMPUTAZIONE BILANCIO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO P.E.G.	SOMME IMPEGNATE
INDENNITA' DI TURNO	9.867,00	780/1/1	16.243,00
INDENNITA' STATO CIVILE, MANEGGIO VALORI E DISAGIO	1.582,00		
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	4.794,00		
PROD. COLLETTIVA SERV. VIGILANZA (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	7.270,00	780/22/1	11.000,00
PROD. COLLETTIVA ALTRI SERV. (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	4.730,00	780/22/1	
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.463,00	340/20/1	2.463,00
PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% (COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA)	9.272,00	780/22/1	9.272,00
INCENTIVI PROGETTAZ./PIANIFICAZ. URB. (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	1.267,00	9030/25 7830/48	1.267,00
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	3.973,00	780/22/1	3.973,00
TOTALE	45.218,00		45.218,00

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo.

FONDO AL NETTO RISORSE ALLOCATE ALL'ESTERNO	
RISORSE STABILI COMPLESSIVE	75.343,00
<i>Indennità di comparto – Quota Fondo.</i>	15.964,00
<i>Progressioni orizzontali</i>	52.261,00
<i>Oneri riclassificazione vigili</i>	258,00
RISORSE STABILI AL NETTO DELLE POSTE ALLOCATE FUORI DAL FONDO AVENTI NATURA CERTA E CONTINUATIVA.	6.860,00
RISORSE VARIABILI	34.543,00
TOTALE FONDO AL NETTO RISORSE ALLOCATE ALL'ESTERNO.	41.403,00

DESTINAZIONI RISORSE DECENTRATE – FONDO 2014		IMPUTAZIONE BILANCIO	
DESCRIZIONE	IMPORTO	CAPITOLO P.E.G.	STANZIAMENTO
INDENNITA' DI TURNO	9.500,00	780/1/1	15.301,00 (al netto della quota vincolata per il lavoro straordinario, pari ad euro 10.199,00)
INDENNITA' STATO CIVILE, MANEGGIO VALORI E DISAGIO E PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	1.860,00		
PRODUTTIVITA' COLLETTIVA	2.909,00		
PROD. COLLETTIVA SERV. VIGILANZA (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	7.270,00	780/22/1	23.000,00
PROD. COLLETTIVA ALTRI SERV. (COLLEG. A RISORSE ART. 15 C.5)	5.630,00	780/22/1	
PROD. COLLETTIVA DIP. COINVOLTI IN PROG. DI RAZIONALIZZ. - QUOTA 70% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	7.000,00	780/22/1	
ALTRE DESTINAZIONI - QUOTA 30% COLLEGATA A QUOTA RISPARMI RAZIONALIZZ. DESTINATI A CONTRATTAZ. INTEGRATIVA	3.000,00	780/22/1	
REC. EV. ICI (ART. 3 C 57 L 662/96, ART 59 C 1 L P D.LGS. 446/99)	2.251,00	340/20/1	2.500,00
INCENTIVI PROGETTAZIONI INTERNE. (ART. 93 CC. 5-6 D.LGS. 163/06)	1.233,00	8230/9	2.039,00
		9030/25	
		7030/20	
QUOTA 50% PROVENTI CELEBRAZ. MATRIMONI CIVILI (ART. 15 C1, lett. d) CCNL 1.04.199)	750,00	670/12/1	1.000,00
TOTALE	41.403,00		43.034,00

Fine modulo IV

La Loggia, li 18 dicembre 2014

f.to
Il Responsabile del servizio finanziario e tributi
(Dott.ssa Lorenza Gentili)

